

(25) Arch. Com. Torino. Sped. 191, numero 6385: Strumento del 30 aprile 1567. Sped. 192, n. 6401: Strumento del 4 ottobre 1578. Questi importanti accordi alleggerivano la Città dalle prestazioni in natura e personali, sostituendovi la cessione al Duca degli introiti di un'imposta indiretta, la gabella sul vino.

(26) Cfr. *Lettere di Carlo Emanuele*, 16 marzo 1581. Cfr. Arch. Com. Torino. *Privilegi e concessioni*, n. 16, mazzo 6, cat. 1, 1585, 22 gennaio. *Memoriale a capi*, capo VI. Ivi. *Guardaroba quattro chiavi*, n. 12, mazzo 7, cat. 1, 1615, 29 marzo. *Memoriale a capi*, n. 8, mazzo 8, cat. 1, 1625, 9 aprile. *Memoriale a capi*, n. 33, mazzo 7, cat. 1, 1622, 19 aprile. *Memoriale a capi*: capo VII.

(27) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 138, 1588, 19 agosto, c. 64: « Il veedor della milizia ha fatto chiamar ogni sera dodici uomini quali entrino in guardia nella cittadella a luogo delli soldati che ivi sono amalati per quattro o cinque notti e che sarebbero pagati e che sarebbe provisto anche di mattarazzi od altra cosa per dormir... La città oltra che non era a ciò tenuta che non havea homini per detto servizio, ma che sono inrolati sotto li capitani della militia... »; Ivi, 12 ottobre, c. 85 v.: « essendo S. A. alli giorni passati andata ad impresa di Carmagnola e del resto del marchesato di Saluzzo con haver condotto seco la maggior parte della militia... e per questo sia stato comandato da parte soa... alla città di supplir le guardie come sin'hora s'è fatto benchè non sia tenuta per la forma del instrumento fatto con il fu Ser. Duca... e per S. A. confermato... credendosi la città che ciò non avesse a durar che alquanti giorni... in tanto molti sono oppressi in far dette guardie oltre il debito e puoter loro... senza pregiudizio delle ragioni e immunità che tiene la città... doversi far la visita e descrizione delli cappi delle case... e che sia tassato ogniuno secondo la soa qualità e puoter ». Ivi, vol. 140, 1590, 24 gennaio, c. 4 v.: « per li gran carichi che soporta la città e non esser tenuta a dette guardie... nondimeno per esser caso urgentissimo e che sarebbe solamente per otto giorni e che li privilegiati concorrerebbero... senza pregiudicio, etc. » danno 30 uomini per supplemento delle guardie.

(28) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 141, 1591, 7 marzo, c. 9 v.

(29) « Quando li heretici assalirono improvvisamente li Stati... per presidio della città stando l'offerta per essa fatta di far quattro compa-

gnie »: *Ordinati*, vol. 142, 1592, 18 novembre, c. 93. Cfr. 20 ottobre, c. 88 v. l'accento alla costituzione di quattro capitani e l'impegno della Città di fare quattro insegne.

(30) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 143, 1593, 28 giugno, c. 36: S. A. scrive da Rivoli lamentando « la fredezza ed il poco ordine con quale si fanno le guardie »; 24 ottobre, c. 97: « le guardie di questa città sono deboli e pericolose perchè si mandano per guardie servitori d'ogni qualità, figliuoli giovaneti, persone meschine e inhabili et che è il pezzio molti non vogliono andar alli compartimenti ma vanno da sè... ».

(31) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 143, 1593, 24 ottobre, c. 97 novembre, c. 111 v.; 18 novembre, c. 126 v.; 21 novembre, c. 119.

(32) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 144, 1594, 1° aprile, c. 42.

(33) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 144, 1594, 5 aprile, c. 44 v.

(34) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 145, 1595, 22 febbraio, c. 13: richiesto per quattro notti di 24 uomini di guardia alle porte, il Sindaco dice che convocherà domani il Consiglio: al che il cameriere di S. A. risponde che S. A. « aveva più bisogno quella sera che il domani ». Forniti gli uomini, essendo ormai trascorsi dieci giorni, i Sindaci chiedono la liberazione dalle guardie. Ivi, vol. 165, 1614, 26 novembre, c. 281: ordine per provveder uomini per la custodia della città « in questi tumulti di guerra ».

(35) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 167, 1616, 5 agosto, c. 75; vol. 176, 1625, 23 luglio, c. 63.

(36) Cfr. nota 25. Nel memoriale cit. 22 gennaio 1585 si lamenta che l'esenzione: « ancor hoggidi compitamente non s'osservi ancor che fruisca di aumento fatto del usufrutto delle gabelle ». In quello del 1615, 29 marzo, si chiede conferma della esenzione « etiandio per le guardie delle persone di L. A. con dichiarare che in essa confirmatione siano distese di parola in parola le sostanziali clausole » dello strumento 4 novembre 1578.

(37) Arch. Com. Torino. *Ordinati*, volume 142, 1592, 18 novembre, c. 93: al veedor della milizia che espone l'intenzione della Infanta di far venire in Torino una compagnia di duecento fanti, ai quali la città avrebbe dovuto provvedere gli alloggiamenti, il Consiglio